

Messaggero Veneto

DOMENICA 13 OTTOBRE 1996

GORIZIA/CRONACHE

L'artista isontino conosciuto in tutta Italia Fotografia digitale Il "re" è Redfern

Nel mese di ottobre, la prima rivista nazionale di fotografia, "Progresso fotografico", rende omaggio all'artista isontino Paul David Redfern, pubblicando un ampio servizio sulle "Photomorfosi digitali". Considerato attualmente tra i massimi esponenti della fotografia sperimentale, Redfern con le sue opere digitali ha rivoluzionato alcuni dei canoni tradizionali della fotografia moderna. Gorizia diventa così pioniera di quella "nuova tendenza" di arte fotografica contemporanea denominata fotografia digitale.

Già nel '94, con il corso di camera oscura digitale realizzato dall'artista goriziano assieme al Provveditorato agli studi e la Provincia di Gorizia, il capoluogo isontino si poneva tra le prime città italiane ad aver sperimentato negli istituti scolastici corsi alternativi nel campo dell'arte fotografica.

L'interesse che il fotografo goriziano ha suscitato a livello nazionale è importante per Gorizia, città mitteleuropea, futuro centro nevralgico di manifestazioni artistico-culturali di rilievo. Essa si pone all'avanguardia in un

settore artistico in evoluzione e aperto a nuove sperimentazioni. Precursori della sperimentazione in campo fotografico sono stati personaggi come l'americano Man Ray con le sue rayografie oppure l'artista italiano Nino Migliori con le sue cliché-verre.

- Ha dedicato a Gorizia un libro con immagini inedite
- Ne parla una rivista

Il lavoro di Redfern, sotto alcuni aspetti, può ricordare il modo di vedere la realtà di Josep Reanu, considerato uno dei maggiori "fotomontatori" della storia della fotografia contemporanea. Infatti, per le "photomorfosi" l'artista isontino si avvale della "tecnica del fotomontaggio

digitale". Riesce così a rielaborare la realtà catturata con la fotografia tradizionale esprimendo nell'immagine "virtuale" la propria visione dell'universo.

Assume un significato particolare, l'omaggio che Redfern vuole dedicare alla sua città: il primo libro fotografico digitale su Gorizia dove l'artista proporrà immagini digitali inedite, create appositamente per l'occasione. Il carattere nazionale della testata del mensile Progresso fotografico ha contribuito notevolmente a far fivulgare l'arte goriziana in Italia e all'estero. Infatti Redfern, in veste di presidente dell'associazione Graphiti, è stato invitato dalla curatrice arti visive del Comune di Greve in Chianti (Firenze) nonché co-organizzatrice di Tuscia Electa (percorso artistico di artisti internazionali), a organizzare una mostra di artisti isontini.

Grazie alla sensibilità dimostrata da alcune pubbliche amministrazioni e grazie all'operato di associazioni culturali come Graphiti, si è concretizzato uno degli obiettivi di Graphiti stessa, ossia la collaborazione e interscambi artistico-culturali.

Il Piccolo

Gorizia / Città

Martedì 15 ottobre 1996

REDFERN SULLA STAMPA NAZIONALE

Immagini malleabili con la tecnica digitale

Con il numero di ottobre '96, la prima rivista nazionale di fotografia «Progresso fotografico» rende omaggio alla città di Gorizia pubblicando un ampio servizio sulle «Photomorfosi digitali» dell'artista isontino Paul David Redfern. Viene così premiata la lunga ricerca fotografica-sperimentale che Redfern ha sviluppato attraverso varie fasi, grazie alle nuove tecnologie informatiche, sino a realizzare le prime immagini digitali.

Gorizia si pone così all'avanguardia nel campo fotografico. Infatti già due anni fa, nel 1994, con il corso di «camera oscura digitale», realizzato dall'artista goriziano assieme alla Provincia ed al Provveditorato agli studi di Gorizia, il capoluogo isontino si collocava tra le prime città italia-

ne ad aver sperimentato nelle scuole superiori corsi di fotografia digitale, ottenendo vasti consensi. Con l'introduzione della computer-art nella rassegna «EurArt 96», mostra itinerante svoltasi a Gorizia e a Lienz, la nostra città ha fatto conoscere quella che viene considerata «la nuova tendenza» nel campo fotografico.

Attualmente Redfern viene considerato tra i primi esponenti fotografici sperimentali in quanto con le sue opere digitali, ha rivoluzionato alcuni dei canoni tradizionali della fotografia moderna. Gorizia diventa così pioniera di quella «nuova tendenza» di arte fotografica contemporanea denominata fotografia digitale e pertanto l'interesse suscitato a livello nazionale diventa importante per Gorizia

che vuole presentarsi come centro nevralgico di manifestazioni artistico-culturali di rilievo.

Con la pubblicazione su «Progresso fotografico» si ha avuto occasione di far conoscere la validità di alcuni artisti che operano da anni nella nostra città e che attualmente stanno operando per divulgare arte e cultura goriziana sia a livello nazionale che estero. Non a caso Redfern, in qualità di presidente dell'associazione Graphiti, è stato invitato dalla coorganizzatrice di Tuscia Electa (percorso artistico di artisti internazionali) - Provincia di Firenze ad organizzare una mostra di artisti isontini, raggiungendo così uno degli obiettivi di Graphiti: la collaborazione e promozione delle rispettive culturali tra più città, paesi e popoli.